

## Pro Sound News Europe

I primi risultati (legali) delle indagini intraprese da Waves Audio, mirate a scoprire utenti non autorizzati del suo software, non si sono fatte attendere molto. In seguito alle prove videoregistrate ottenute con l'aiuto di agenti investigativi, la società ha notificato mandati contro cinque studi di registrazione californiani, chiedendo danni per cifre che variano da 3.800 a 21.000 dollari, oltre a danni "punitivi" di circa dieci volte questi importi e le spese processuali. Il titolare di uno degli studi, Steve Steenberge di Moonshine Studios, ha dichiarato di ricordarsi la visita di persone che affermavano di essere rappresentanti di una grande casa discografica e volevano vedere specificatamente dei plug-in della Waves. Steenberge afferma di avere fatto vedere una versione demo, aggiungendo: "Quando un cliente dice di disporre di un grande budget, diciamo di sì a tutto quello che chiede, poi andiamo ad acquistare quello che ci manca". Il titolare ricorda di avere ricevuto in seguito una telefonata da una terza parte, che tentava di raggiungere un accordo per "utilizzo non autorizzato" di software, ma dichiara di avere rifiutato la proposta, perché si trattava di una versione dimostrativa. L'avventura continua...

Dopo otto anni di attività e sviluppo, la Universal Audio, un marchio californiano che si può notare spesso anche nei rack degli studi di registrazione italiani, ha traslocato. La nuova sede, oltre alle linee di produzione delle unità vintage e plug-in DSP per DAW (le specialità dell'azienda americana), comprende anche uno studio di registrazione. Da quando è stata rilanciata dal fondatore Bill Putnam nel '97, la società ha ampliato regolarmente la sua gamma di prodotti che oggi comprende 14 unità di "hardware" (preamplificatori, compressor, limiter, ecc.), oltre a 10 schede DSP e diversi plug-in.

Gli studenti del College di Cumbernauld (Scozia) hanno ricevuto una visita da parte del

"frontman" del trio indie-rock "The Fratellis", Jon Lawler. Anche se quasi un loro coetaneo, l'artista non ha deciso di riprendere gli studi, ma ha avuto il compito di inaugurare il nuovo dipartimento di Tecnologia Audio e Media. Il risultato di sei mesi di lavoro ed un investimento di 2,5 milioni di sterline è stato un upgrade dei vecchi studi, una nuova regia, tre nuove postazioni di montaggio e di editing e una nuova sala live. Fra le novità installate per i fortunati studenti dalla società Studiobox, un sistema Pro Tools | HD 2 da 24 canali, una console Audient ASP8024, una superficie di controllo Command 8 ed un assortimento di processori dinamici (Neve, Avalon, TL Audio, Empirical Lab e t.c. electronic). Le postazioni di editing sono dotate di Pro Tools | HD 1, console Yamaha 01 V96, ascolti Bluesky Mediadesk 5.1, pacchetti di software Avid e Reason e tastiere M-Audio.

Se il nome Hugh Padgham suona familiare, è probabile che sia stato letto nei "credit" della copertina di qualche album di Phil Collins, Peter Gabriel, degli XTC o (nel caso dei lettori più "maturi") di Yes e di Emerson, Lake and Palmer. Da un po' di tempo in qua, chi ha qualche soldo da spendere può noleggiare lo studio di questo leggendario produttore inglese (vincitore di quattro Grammy). Seguendo le orme di personaggi come David Gilmour e Mark Knopfler, Padgham ha affidato al gruppo Miloco il compito di gestire il proprio studio, Sofa Sound, nei periodi in cui egli non lavora personalmente alla sua console Solid State Logic G+ Series.

Un altro vincitore Grammy inglese (ne ha vinti "solo" due, ma ha avuto ben dieci nomination) è James Lock, ma il suo nome sarà sconosciuto ai più. Già *chief engineer* della Decca, Lock è una sorta di leggenda nel mondo delle registrazioni di musica classica e lirica per il suo lavoro con artisti e direttori del calibro di Pavarotti, Solti e Von Karajan. Dopo avere fatto perdere le sue tracce per un periodo, il grande fonico si è recentemente rifatto vivo in Portogallo, annunciando di lavorare come ingegnere capo e consulente commerciale internazionale nello studio di mixaggio con "il miglior suono del mondo". La struttura in questione si chiama Ganho do Som ed è situata in un "loft" residenziale a Lisbona. La società portoghese Audiodesigner ha recentemente sottoposto lo studio ad un upgrade tecnico veramente allo stato dell'arte, con lo scopo di assicurare che i fonici che vi lavorano possano ascoltare tutto esattamente come registrato, senza alcuna influenza negativa dovuta all'acustica della stanza o alla catena di monitoraggio. Quest'ultima consiste in sei ascolti Nautilus 801D della B&W, pilotati da finali "monoblocco" Nemo della Electrocompaniet. Lock ha in programma alcuni lavori di rimasterizzazione di incisioni degli anni Settanta, perché lo studio è in grado di gestire qualsiasi forma di "transfer" analogico e rimasterizzazione multi-canale.

Con una scelta che ha destato qualche perplessità, Studio de la Grande Armée (una struttura parigina) ha deciso di sostituire la sua console Solid State Logic con una console Sony Oxford OXF-R3, fuori produzione da qualche tempo. Jean-Luc Denis, il direttore dello studio, ha spiegato che, dopo avere spostato il banco SSL nello Studio B per dargli una configurazione "vintage", era stato acquistato un sistema ProControl della Digidesign. "Dopo un paio di anni quel sistema si è rivelato troppo piccolo per i nostri clienti, quindi, dovendo trovare una console grande in grado di

gestire monitoraggio sia stereo che 5.1 per DVD e musica per film, è stata scelta la Oxford". La console Sony (dotata di 160 ingressi) ha una buona reputazione in Francia, il che ha facilitato il compito di promuovere la sala e, sapendo che i produttori cinematografici generalmente fanno modifiche fino all'ultimo minuto, ci voleva un banco con *richiamo istantaneo*.

Mike Peters, della band irlandese The Alarm, ha stabilito un primato nel corso delle sue iniziative per raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro il cancro (il musicista ha vinto per ben due volte la sua battaglia personale contro questa malattia). Insieme ad altri musicisti – Slim Jim Phantom (Stray Cats), Glenn Tilbrook (Squeeze) e Jamie West-Oram (Fixx) – ha eseguito un mini-concerto che rivendica il titolo del più alto della terra, essendo stato tenuto al campo base dell'Everest. Dei 38 membri del gruppo misto di alpinisti e sopravvissuti al cancro, solamente tre hanno dovuto arrendersi prima di arrivare sul luogo del concerto. Una squadra di 40 sherpa ha portato le apparecchiature che comprendevano un PA portatile alimentato a batterie della dB Technologies e due mixer Behringer 8:2. Il tutto è stato registrato con un hard-disk recorder Edirol R4 Pro, ma il gruppo aveva portato anche un sistema di backup analogico (i drive degli hard-disk possono avere problemi di funzionamento dovuti all'altitudine), rivelatosi inutilizzabile, perché si erano ghiacciati i tasti per selezionare le funzioni!

## Lighting & Sound America

Con un annuncio che ha colto di sorpresa la maggior parte del mercato, Genlyte Group Inc. – produttore statunitense di proiettori, apparecchiature di controllo e prodotti collegati all'illuminazione commerciale, industriale, residenziale e per l'intrattenimento – ha siglato un accordo per la sua fusione con la Philips Holding USA Inc. – una società controllata totalmente dalla Royal Philips Electronics – formando quella che sarà sicuramente una delle società leader nel mondo dell'illuminazione. La transazione (per la somma di circa 2,7 miliardi di dollari) comprende dei marchi di proprietà della Genlyte, come Vari\*Lite e Strand Lighting. Fonti informate nell'industria giudicano l'acquisto come mossa astuta da parte della Philips, una società che tradizionalmente conta molto sulle entrate dalle vendite di lampade, in un mondo che invece è illuminato sempre di più dai LED. Infatti, oltre ad essere molto impegnata nella ricerca di nuove fonti di luce più efficienti, la Philips ha fatto un grosso passo avanti nel settore dei LED grazie all'accordo con la Color Kinetics.

## Lighting & Sound International

Avolites, noto produttore inglese di apparecchiature per il controllo delle luci, ha annunciato un accordo di partnership con Lighting Partners (una società con sede a Londra) come esclusivo rivenditore autorizzato di prodotti Avolites usati. Con questa collaborazione, le console Avolites saranno revisionate e rinnovate da tecnici della Lighting Partners che hanno frequentato dei corsi di formazione della stessa casa produttrice. Un portavoce della Avolites ha spiegato che, con questo accordo, la società potrà concentrarsi esclusivamente sulla produzione di prodotti nuovi, allo stesso tempo assicurando ai suoi vecchi clienti la possibilità del ritiro dell'usato.

Le stazioni ferroviarie sono normalmente luoghi infami sotto il profilo acustico, anche per la sola messaggistica (annunci, ecc.), quindi la richiesta di fornire un PA per uno spettacolo da tenersi in un luogo del genere potrebbe diventare un incubo per un service. L'evento in questione era l'inaugurazione del nuovo terminal per i treni Eurostar ad alta velocità alla stazione londinese di Saint Pancras, e tutto si doveva svolgere alla presenza di Sua Maestà la Regina. Per questo, il più grande progetto edilizio di tutti i tempi nel Regno Unito, sono stati coinvolti alcuni dei nomi più noti del settore delle produzioni: Mark Fisher (direttore artistico), Durham Marengi (Lighting Designer) PRG (service luci), Britannia Row (service audio) e Unusual Rigging. Nonostante l'imponente scala dell'evento (con dodici TIR solamente di luci!), tutto è andato bene, ma alcune delle problematiche da risolvere riguardavano proprio uno dei protagonisti della manifestazione: il nuovo treno Javelin della Hitachi. Infatti, il benestare per il suo ingresso in stazione (a sole 20 miglia all'ora) è arrivato dall'ente di controllo delle ferrovie solamente alle 18 della vigilia dell'evento. Prima del suo arrivo, comunque, c'erano delle prove da effettuare per essere sicuri che il fluido usato per creare la nuvola di fumo attraverso la quale Fisher voleva farlo entrare non potesse fungere da conduttore fra le linee ad alta tensione. Poi sono intervenuti gli ispettori e i dirigenti dei macchinisti, per essere sicuri che si potesse vedere sufficientemente bene attraverso il fumo. Anche il progetto di Marengi era sottoposto a controlli dettagliati, perché non ci doveva essere troppo verde o troppo rosso nell'illuminazione, dato che sono i colori prevalenti nelle segnalazioni del traffico ferroviario! ■

Clark's Corner

UN OCCHIO SULLA STAMPA INTERNAZIONALE

